



GRAZIE

Care Amiche e cari Amici,

Vi invio questa “ultima letterina” del viaggio che abbiamo fatto assieme in questi quattro anni. Qualcuno le avrà lette tutte, una trentina, altri, i “nuovi” Presidenti, magari solo le ultime; confermo comunque che le ho scritte con il cuore, avendo a cuore l’obiettivo di aiutare il nostro mondo, anche con i piccoli contributi di idee e informazioni che ci ho messo dentro.

La potrei definire, come fanno gli americani, “Last but not the least”, che traduco con “ultima ma non ultima” (sarebbe “non meno importante”, ma non voglio esagerare), in quanto spero abbia un minimo di significato per voi anche questa mia ultima.

Una delle ragioni per cui vi ho “inondati” di news-letter, assieme al fatto di fare il punto sulla nostra “salute”, salute del mondo dello sport, è stata anche quella di evitare, a fine mandato, come successo in passato ai miei predecessori, di sentirmi dire da qualcuno; “ti fai vivo ora, in periodo elettorale e prima non ti ho mai sentito”. Voi, forse, mi avete sentito fin troppo!

Penso e spero che abbiamo svolto la funzione di tenere una specie di “cordone ombelicale”, collegamento, sinergia tra noi. Vi assicuro che le ho scritte esprimendo i miei “pensieri in libertà”, soprattutto per aggiornarvi su quello che si muoveva a livello nazionale e sui problemi legati alla pratica sportiva nonché di quelli delle ASD in particolare, spero di non aver abusato troppo della vostra pazienza.

Come sapete queste lettere mi hanno anche procurato qualche piccola tiratina d’orecchie da “Roma”, ma, come mi piace dire...ho le spalle grosse.

Ho titolato questa mia con un bel “GRAZIE!” e il grazie è per tutti voi, per la collaborazione e sinergia che mi avete dato e dimostrato in questi anni. Collaborazione sia personale sia istituzionale, concretizzatasi in attività comuni con la Scuola dello Sport, per le “Gornate Nazionali dello Sport”, per i neonati “Festival Regionali dello Sport” e in molte altre occasioni. Per tutto questo meritate il mio sentito: Grazie!

Solo un piccolo passaggio sulle scadenze assembleari, vostre e del Coni. Al momento che parte questa mia, si sono svolte quasi tutte le assemblee regionali degli Organismi Sportivi e delle Federazioni in particolare. Rinnovo il benvenuto ai “nuovi” Presidenti e il ben ritrovati ai riconfermati.

Quello che mi piace rilevare, ancora una volta, è il clima di non litigiosità che ha caratterizzato praticamente tutte le nostre assemblee regionali, clima molto diverso da quello che ha caratterizzato moltissime di quelle nazionali.



Un solo accenno a quella di Coni Veneto per dire, come detto, nella mia sintetica lettera di ricandidatura che vi ho inviato, che ho il massimo rispetto del secondo candidato, ma molto meno per quanto scrive a proposito della mia correttezza.

Chiudo questa parte “politica” rilevando, con molta soddisfazione, che, finalmente, il Veneto è ben rappresentato ai vertici dello sport italiano. Abbiamo quattro, più uno, Presidenti di Federazioni Nazionali che sono: Squash; Ginnastica; Rugby; Golf, più il Presidente degli Arbitri di calcio, che non è poco.

Concludo toccando due aspetti che mi stanno a cuore.

Il primo riguarda il concetto insinuante, “insinuoso”, insidioso, strisciante che vede sempre più etichettare l’attività sportiva agonistico-competitiva come fosse un “disvalore”, ma come? perché? per quale motivo? Forse questi pseudo opinion-leader pesano all’exasperazione dell’agonismo, della vittoria tutti i costi e con tutti i mezzi, ma evidentemente non sanno che noi, noi tutti, insegniamo “la vita” ai ragazzi e ragazze che ci sono affidati, che la gara è solo un mezzo e non un fine, soprattutto non sanno o non vogliono sapere che se vanno in un asilo e vedono i bambini giocare, che so, a “fazzoletto”, stanno gareggiando nel senso più puro, quella purezza a cui puntiamo anche noi nelle manifestazioni giovanili. Le gare, le competizioni, l’agonismo, proposti come vogliamo noi, contro nessuno e con il rispetto delle regole è un vero “valore” che vogliamo preservare difendere perché rappresenta la base e l’asse portante della pratica sportiva che promuoviamo noi.

Ecco infine la mia proposta, anticipata ad alcuni di voi, che riguarda l’improvvisa e temeraria richiesta di “sport e salute” di esigere i pagamenti “dell’affitti” per l’uso degli uffici posti nelle sedi, ex Coni, da voi utilizzate.

Ricordando che il 20 febbraio, ad Asolo, ho visto e parlato con il Signor Ministro Abodi, unico che ha salutato anche le Autorità Sportive e gliene do atto (in futuro, nelle occasioni di sport, sarà utile ricordare ai “Sindaci” di citare i rappresentanti delle Istituzioni Sportive presenti), sull’argomento mi è sembrato poco disponibile, lui dice: “chi utilizza un bene e giusto che paghi”, sembra normale, ma “normale” non è.

La mia proposta, mutuata dal concetto di “pool car” per l’accesso ai centri storici in auto, la propongo per gli uffici in utilizzo parziale nelle sedi “spot e salute”.

Molti che utilizzano gli uffici ex Coni, sono presenti per poche ore alla settimana per cui, se lo stesso ufficio fosse messo in “circuito” e condiviso con altre Organizzazioni Sportive, stilando un calendario, si potrebbero ottimizzare presenze e ridurre i costi. Tutti



conserverebbero la “rappresentanza”, magari con armadietti personalizzati e il costo “affitto” potrebbe scendere a livelli accettabili...pensiamoci. Il Coni Veneto e io personalmente, si mettono a disposizione come “mediatori”.

Dandovi appuntamento per il 12 aprile per l’Assemblea Coni Veneto, vi saluto, ringrazio e abbraccio.

Dino Ponchio
Presidente CR CONI Veneto

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Dino Ponchio', is written over the printed name.